

**DALLA DIRETTIVA (UE) 2019/1023 AL CCII
PASSANDO PER LA
“COMPOSIZIONE NEGOZIATA” E
IL “SECONDO CORRETTIVO AL CCII”**

Il quadro normativo nel contesto del quale si colloca il sistema concorsuale italiano - e, quindi, gli attuali “strumenti di composizione della crisi di impresa” - risulta allo stato estremamente frammentato, in ragione della estesa fase di transizione sintetizzabile nei seguenti passaggi evolutivi:

1.R.D. 16 marzo 1942 n. 267 recante la “**Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell’amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa**”, oggetto di profonde modifiche sin dalle note riforme del biennio 2005/2006;

2.D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 recante il “**Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza**” (CCII) in attuazione della legge 19 ottobre 2017 n. 155 (oggetto di un “**Primo Correttivo al CCII**” ad opera del D.Lgs. 26 ottobre 2020 n. 147);

3.L. 21 ottobre 2021 n. 147 (di conversione, con modifiche, del D.L. 24 agosto 2021 n. 118) recante “**Misure urgenti in materia di crisi d’impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia**”;

4.Schema di decreto legislativo (A.G. 374) approvato dal Consiglio dei Ministri il 17 marzo 2022 recante il “**Secondo Correttivo al CCII**” in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1023 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l’esdebitazione e le interdizioni e le misure volte ad aumentare l’efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione.

**FROM DIRECTIVE (EU) 2019/1023
TO THE CCII
THROUGH THE “NEGOTIATED SETTLEMENT”
AND
THE “SECOND CORRECTIVE ACTION”**

The regulatory framework of the the Italian insolvency system - and, therefore, the current “instruments for the settlement of business crises” - is currently extremely fragmented, due to the extensive transitional phase which can be summarised in the following evolutionary steps:

1.R.D. 16 March 1942 no. 267 on the “**Discipline of bankruptcy, composition with creditors, judicial administration and compulsory liquidation**”, subject to profound changes since the well-known reforms of the period 2005/2006;

2.Legislative Decree No. 14 of 12 January 2019 setting forth the “**Code of Business Crisis and Insolvency**” (CCII) implementing Law No. 155 of 19 October 2017 (subject to a “**First Corrective to the CCII**” by Legislative Decree No. 147 of 26 October 2020);

3.Law No. 147 of 21 October 2021 (converting, with amendments, Decree-Law No. 118 of 24 August 2021) setting forth “**Urgent measures on corporate crisis and corporate rehabilitation, as well as further urgent measures on justice**”;

4.Legislative decree (A.G. 374) approved by the Council of Ministers on 17 March 2022 on the “**Second Corrective to the CCII**” implementing Directive (EU) 2019/1023 on preventive restructuring frameworks, exdebitation and disqualifications and measures to increase the effectiveness of restructuring, insolvency and exdebitation proceedings.

In data 30 aprile 2022 è stato approvato il [decreto legge 30 aprile 2022, n. 36](#), recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” il quale prevede un **ulteriore rinvio dell’entrata in vigore del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza** dal 16 maggio al prossimo **15 luglio**: l’[articolo 42](#) del decreto legge, infatti, così dispone:

“*All’articolo 389 del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, sono apportate le seguenti modificazioni:*

- a) *al comma 1, le parole «16 maggio 2022» sono sostituite dalle seguenti: «15 luglio 2022» e le parole «ai commi 1-bis e» sono sostituite dalle seguenti: «al comma»;*
- b) *il comma 1-bis è abrogato.*”

La data del 15 luglio 2022 risulta peraltro essere compatibile con il termine del 17 luglio 2022 entro il quale il Governo italiano deve dare attuazione alla Direttiva (UE) 2019/1023, avvalendosi della facoltà di posticipazione dal 17 luglio 2021 concessa dalla medesima normativa comunitaria a quegli Stati membri che avessero dovuto incontrare particolari difficoltà nella relativa attuazione.

Nel testo del D.L. 36/2022 si legge che lo stesso è stato approvato “*considerata la straordinaria necessità e urgenza di un’ulteriore semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all’attuazione del PNRR*”; a tale riguardo si ricorda che la riforma delle procedure di insolvenza è uno degli obiettivi del PNRR che il Governo italiano si è impegnato a realizzare entro la fine del 2022 (la L. 147/2021 e la L. 233/2021 rappresentano i primi provvedimenti attuativi del PNRR in materia).

Laddove *medio tempore* fosse approvato anche il “**Secondo Correttivo al CCII**”, conseguirebbe non solo l’abrogazione pressoché integrale della L. 147/2021, ma anche la sostituzione dell’intero Titolo II della Parte Prima del CCII (artt. 12-25) ora dedicato alle “*Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi*”, con gli artt. 12-25-undecies del medesimo “Secondo Correttivo al CCII” e, in particolare, artt. 12-25-quinquies dedicati alla “composizione negoziata” e artt. 25-sexies-25-undecies dedicati al “concordato semplificato”.

On 30 April 2022, Decree-Law No. 36 of 30 April 2022, on “*Further urgent measures for the implementation of the National Recovery and Resilience Plan (PNRR)*” was approved, which provides for a **further postponement of the entry into force of the Business Crisis and Insolvency Code** from 16 May to the **next 15 July**: Article 42 of the Decree-Law, in fact, thus states:

“*The following amendments shall be made to Article 389 of the Business Crisis and Insolvency Code referred to in Legislative Decree No 14 of 12 January 2019:*

- a) *in paragraph 1, the words “16 May 2022” shall be replaced by the words “15 July 2022” and the words “in paragraphs 1-bis and” shall be replaced by the words “in paragraph”;*
- b) *subparagraph 1a shall be deleted.*”

The date of 15 July 2022 also appears to be compatible with the deadline of 17 July 2022 by which the Italian Government must implement the (EU) Directive 2019/1023, availing itself of the option of postponement from 17 July 2021 granted by the same EU legislation to those Member States that should have encountered particular difficulties in its implementation.

The text of the Decree Law 36/2022 states that it was approved “*in view of the extraordinary necessity and urgency of further simplification and acceleration of the procedures, including expenditure procedures, instrumental to the implementation of the PNRR*”; in this regard, it should be recalled that the reform of insolvency procedures is one of the objectives of the PNRR that the Italian Government has undertaken to achieve by the end of 2022 (Law 147/2021 and Law 233/2021 represent the first measures implementing the PNRR in this regard).

If in the meantime the “**Second Corrigendum to the CCII**” were also approved, this would not only result in the almost complete repeal of Law 147/2021, but also in the replacement of the entire Title II of Part One of the CCII (Art. 12-25), now dedicated to “Procedures for the implementation of the PNRR”. This would not only result in the almost complete repeal of Law 147/2021, but also in the replacement of the entire Title II of Part One of the CCII (Articles 12-25), now dedicated to the “Procedures for alert and assisted crisis resolution”, with Articles 12-25-undecies of the “Second Corrigendum to the CCII” and, in particular, Articles 12-25-quinquies dedicated to the “negotiated composition” and Articles 25-sexies-25-undecies dedicated to the “simplified composition”.

Il «**Secondo Correttivo al CCII**» si è reso necessario al fine di:

- dare attuazione ad una serie di **disposizioni comunitarie**, tra le quali la Direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (cosiddetta "*Direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza*");
- contestualizzare le disposizioni portate dal D.L. 24 agosto 2021, n. 118, recante "*Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia*", convertito, con modificazioni, dalla L. 21 ottobre 2021, n. 147, che, come noto, ha introdotto nell'ordinamento concorsuale i nuovi istituti della "composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa" e del "concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio" (la L. 147/2021 è stata poi integrata, a sua volta, dal D.L. 6 novembre 2021, n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 e, in particolare, dagli articoli 30-ter, 30-quater, 30-quinquies e 30-sexies).

Il Secondo Correttivo al CCII si compone (per ora) di 50 articoli, suddivisi in due Capi:

- il Capo I (artt. 1-44), dedicato alle modifiche al CCII; e
- il Capo II (artt. 45-50), dedicato alle disposizioni abrogative e di coordinamento.

Tra le innovazioni di maggiore portata, si segnalano, in via del tutto preliminare, le seguenti.

The "Second Corrigendum to the CCII" was necessary in order to:

- implement a number of EU provisions, including the (EU) Directive 2019/1023 of the European Parliament and of the Council of 20 June 2019 on preventive restructuring frameworks, exoneration and disqualification, and measures to increase the effectiveness of restructuring, insolvency and exoneration proceedings, amending (EU) Directive 2017/1132 (the so-called "*Restructuring and Insolvency Directive*");
- contextualising the provisions brought by Decree-Law no. 118 of 24 August 2021, on "*Urgent measures on business crisis and corporate reorganisation, as well as further urgent measures on justice*", converted, with amendments, by Law no. 147 of 21 October 2021, which, as known, introduced into the insolvency system the new institutions of the "*negotiated settlement for the solution of the business crisis*" and of the "*simplified arrangement for the liquidation of assets*" (Law no. 147/2021 was then supplemented, in order to make it easier for the insolvency practitioners to use the new provisions of the Decree-Law. 147/2021 was then supplemented, in turn, by Decree-Law No. 152 of 6 November 2021, containing "*Urgent provisions for the implementation of the National Recovery and Resilience Plan (PNRR) and for the prevention of mafia infiltration*", converted, with amendments, by Law No. 233 of 29 December 2021 and, in particular, by Articles 30-ter, 30-quater, 30-quinquies and 30-sexies).

The Second Corrigendum to the CCII consists (for the time being) of 50 articles, divided into two Chapters:

- Chapter I (Articles 1-44), dedicated to amendments to the CCII; and
- Chapter II (Articles 45-50), devoted to repealing and coordinating provisions.

Among the most far-reaching innovations, the following should be noted in advance.

1. “Crisi” (definizione di-)

L'art. 2, comma 1, CCII, vedrebbe la sostituzione dell'attuale definizione di “crisi” contenuto nella lett. a) (i.e. “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*”), con il seguente “*lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi*”.

2. “Quadri di ristrutturazione” (definizione di-)

Sempre nell'art. 2, comma 1, CCII dopo la lettera m) verrebbe inserita la lett. m-bis), con la definizione di “*quadri di ristrutturazione preventiva*”, ossia “*le misure e le procedure volte al risanamento dell'impresa attraverso la modifica della composizione, dello stato o della struttura delle sue attività e passività o del capitale*”, le quali troverebbero poi regolamentazione all'interno del CCII, in sostituzione delle procedure di regolazione della crisi e in aggiunta, invece, a quelle dedicate all'insolvenza.

3. Doveri del debitore

L'art. 3 CCII (ora semplicemente rubricato *Doveri del debitore* e limitato a due soli comma), sarebbe esteso nella rubrica (*Adeguatezza degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa*) e nel contenuto, trovando ospitalità all'interno del medesimo articolo anche:

- una sorta di *check-list* di adeguatezza delle “*misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte*” (comma 1) e dell’*assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative*” (comma 2), ai fini della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa (comma 3); e
- l'esemplificazione dei “*segnali di allarme*” ai fini di cui al comma 3 (comma 4).

1. “Crisis” (definition of-)

Art. 2(1) CCII would see the replacement of the current definition of “*crisis*” contained in sub-paragraph (a) (i.e. “*the state of economic and financial difficulty which makes it probable that the debtor will become insolvent, and which for companies is manifested by the inadequacy of prospective cash flows to meet planned obligations on a regular basis*”) with the following “*the state of the debtor which makes insolvency probable and which is manifested by the inadequacy of prospective cash flows to meet obligations in the next twelve months*”.

2. “Restructuring frameworks” (definition of-)

Also in Article 2, paragraph 1 of the CCII, after letter m) a letter m-bis) would be inserted, with the definition of “*preventive restructuring frameworks*”, i.e. “*measures and procedures aimed at the reorganisation of the company by changing the composition, status or structure of its assets and liabilities or capital*”, which would then be regulated within the CCII, replacing the crisis regulation procedures and in addition, instead, to those dedicated to insolvency.

3. Duties of the debtor

Article 3 of the CCII (now simply entitled “*Duties of the debtor*” and limited to two paragraphs) would be extended in its heading (Adequacy of arrangements for the early detection of a business crisis) and in its content:

- a sort of check-list of the adequacy of the “*measures suitable for promptly detecting the state of crisis and promptly taking the necessary initiatives to deal with it*” (paragraph 1) and of the “*organisational, administrative and accounting structure suitable pursuant to Article 2086 of the Civil Code, for the purpose of promptly detecting the state of crisis and taking suitable initiatives*” (paragraph 2), for the purpose of promptly detecting the business crisis (paragraph 3); and
- exemplification of the “*warning signals*” for the purposes of paragraph 3 (paragraph 4).

4. Doveri delle parti

L'art. 4 CCII verrebbe integrato con un comma 3 che imporrebbe al datore di lavoro, che occupa complessivamente più di 15 dipendenti, prima dell'accesso a della predisposizione del piano nell'ambito di un quadro di ristrutturazione preventiva, di informare i soggetti sindacali delle rilevanti determinazioni che incidono sui rapporti di lavoro di una pluralità di lavoratori, anche solo per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro o le modalità di svolgimento delle prestazioni, con possibilità da parte di questi ultimi di avviare apposita consultazione.

5. "Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi" - VS - "Composizione negoziata della crisi"

L'attuale Titolo II della Parte prima CCII (*Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi*), sarebbe interamente sostituito dalla disciplina della "*Composizione negoziata della crisi, piattaforma unica nazionale, concordato semplificato e segnalazioni per la anticipata emersione della crisi*".

6. "Piano di ristrutturazione soggetto a omologazione"

Nel Titolo IV della Parte prima CCII, dopo l'articolo 64, sarebbero inseriti i due nuovi articoli 64-bis (*Piano di ristrutturazione soggetto a omologazione*) e l'art. 64-ter (*Conversione del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione in concordato preventivo*).

7. Concordato preventivo

La disciplina del concordato preventivo verrebbe modificata negli articoli dall'84 all'87, nonché 94, CCII, con interventi degni di nota.

In particolare, verrebbero chiarite importanti questioni ed introdotte importanti novità relative a:

- l'"apporto di risorse esterne";
- la durata della "moratoria nel concordato in continuità";

4. Duties of the parties

Article 4 CCII would be supplemented with a paragraph 3 which would require the employer, who employs a total of more than 15 employees, prior to the access to and the preparation of the plan within a framework of preventive restructuring, to inform the trade unions of the relevant decisions affecting the employment relationships of a number of employees, even if only with regard to the organization of work or the manner of performance, with the possibility for the latter to initiate appropriate consultation.

5. "Alert and assisted crisis resolution procedures" - VS - "Negotiated crisis resolution"

The current Title II of Part One CCII (*Alert and Assisted Crisis Resolution Procedures*) would be entirely replaced by the discipline of "*Negotiated Crisis Resolution, Single National Platform, Simplified Arrangement and Early Crisis Reports*".

6. "Restructuring plan subject to approval"

In Title IV of Part One of the CCII, after Article 64, two new Articles 64-bis (*Restructuring plan subject to approval*) and 64-ter (*Conversion of the restructuring plan subject to approval into an arrangement with creditors*) would be inserted.

7. Arrangement with creditors

The rules on composition with creditors would be amended in Articles 84 to 87 and 94 CCII, with noteworthy changes.

In particular, important questions would be clarified and important novelties introduced concerning

- the "contribution of external resources";
- the duration of the "moratorium in the creditor arrangement in continuity";

- il “contenuto del piano di concordato”, che sarebbe assai più dettagliato rispetto all’attuale previsione contenuta nell’art. 87 CCII;
- alcune “disposizioni speciali” per i contratti pendenti (nel concordato in continuità aziendale);
- il “calcolo delle maggioranze” (con connessa verifica in sede di giudizio di omologazione).

8. “Quadri di ristrutturazione” (disciplina dei-)

Dopo l’art. 120 CCII, sarebbe inserita la (interamente nuova) Sezione VI-bis (*Dei quadri di ristrutturazione preventiva delle società*), che introduce modifiche di evidente rilevanza con particolare riguardo alla posizione dei soci della società debitrice, nonché dei titolari di strumenti finanziari partecipativi.

9. Abrogazioni

Come si è già scritto, dalla (eventuale) entrata in vigore del Secondo Correttivo al CCII, saranno abrogati (in quanto assorbiti dal CCII):

- pressoché tutti gli articoli della L. 147/2021; e
- gli articoli 30-ter, 30-quater, 30-quinquies e 30-sexies della L. 233/2021.

Conclusioni

Il sintetico *excursus* normativo appena accennato consente sin d’ora affermare che in Italia si sta assistendo ad un vero e proprio salto culturale che si legge nel passaggio epocale:

- dal R.D. 267/1942, ancora oggi la nostra - oramai ottuagenaria - legge fallimentare, che vede al centro (i) l’imprenditore insolvente, da espellere dal mercato con forza e “disapprovazione”, (ii) una procedura incentrata sulla mera liquidazione del patrimonio con l’obiettivo del rimborso dei creditori e (iii) il suo governo pubblico (Tribunale);

- the “content of the arrangement plan”, which would be much more detailed than the current provision contained in Article 87 CCII;

- some “special provisions” for pending contracts (in the composition as a going concern);

- the “calculation of majorities” (with related verification at the time of the approval judgment).

8. “Restructuring frameworks” (discipline of-)

After Article 120 CCII, an (entirely new) Section VI-bis (*On the prior restructuring frameworks of companies*) would be inserted, which introduces changes of obvious relevance with particular regard to the position of the shareholders of the debtor company, as well as of the holders of participatory financial instruments.

9. Repeals

As already written, from the (possible) entry into force of the Second Corrigendum to the CCII, the following will be repealed (as absorbed by the CCII):

- almost all the articles of Law 147/2021; and
- Articles 30-ter, 30-quater, 30-quinquies and 30-sexies of Law no. 233/2021.

Conclusion

The brief regulatory excursus just outlined makes it possible to state that right now in Italy we are witnessing a real cultural shift that can be read in the transition:

- from R.D. 267/1942, still today our - by now octogenarian - bankruptcy law, which sees at its centre (i) the insolvent entrepreneur, to be expelled from the market with force and “disapproval”, (ii) a procedure focused on the mere liquidation of assets with the objective of repaying creditors and (iii) its public governance (Court);

→ ad un sistema che - all'opposto - pone al centro dell'universo concorsuale l'impresa e la sua continuità aziendale, aprendo a possibili *second chance*, privilegiando la composizione privatistica ed intervenendo piuttosto laddove risulta necessario contenere l'applicazione di alcune regole civilistiche ad ergere un'efficace *ring fence* attorno al debitore che si appresta a predisporre un piano di risanamento (si pensi alle deroghe a principi cardine di diritto privato, come agli artt. 1372 e 1411 cod. civ. nei casi degli AdR "speciali" o "ad efficacia estesa", e di diritto commerciale, come agli artt. 2446, 2447, 2482-*bis/ter* cod. civ. in deroga al dovere "ricapitalizza o liquida").

→ a system that - on the contrary - places the company and its business continuity at the centre of the insolvency universe, opening up to possible second chances, favouring the private composition and intervening rather where it is necessary to limit the application of certain civil law rules to build an effective ring fence around the debtor who is preparing to prepare a recovery plan (think of the derogations to key principles of private law, such as Articles 1372 and 1411 of the Civil Code, which are not applicable to the debtor). 1372 and 1411 of the Civil Code in the case of "special" or "extended effectiveness" AdRs, and of commercial law, such as Articles 2446, 2447, 2482-bis/ter of the Civil Code in derogation of the duty to "recapitalise or liquidate").